



## SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

### SEGRETERIA NAZIONALE

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: [segreteria nazionale@sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@sinafi.org)

PEC: [segreteria nazionale@pec.sinafi.org](mailto:segreteria nazionale@pec.sinafi.org)

Cell. 3292605371

## COMUNICATO STAMPA

### Oggetto: Gli eroi in uniforme che salvano vite umane in mare non devono essere oggetto di indagini giudiziarie che durano anni e lasciano segni indelebili

Il [Si.Na.Fi.](#) esprime la più sentita vicinanza, profondo rispetto e solidarietà ai Colleghi ribattezzati “eroi” dalla cronaca, alla quale facciamo eco, per aver soccorso e salvato, nell’agosto 2020, i naufraghi della Heaven, al largo delle coste calabresi.

Colleghi che, a causa delle stesse operazioni di salvataggio subiscono anche danni fisici, ma che oggi per quelle stesse operazioni, sono indagati per gravi reati!

Sentiamo di dire, come spesso accade, “delle due, l’una”, e per noi quei Colleghi restano “eroi” del mare che hanno strappato da una morte certa i migranti a bordo dell’imbarcazione, ormai in balia delle onde, in uno scenario apocalittico, nel quale occorreva agire con estrema ed eccezionale rapidità, essendovi la “necessità” di farlo, assumendo anche decisioni istantanee e dall’esito incerto.

In tali situazioni, infatti - dal coordinamento alle operazioni di soccorso in senso stretto - non è assolutamente possibile indugiare, perché può accadere di tutto in un brevissimo lasso di tempo e con una posta in gioco elevatissima: le vite umane.

Riteniamo che i colleghi - a rischio della loro stessa vita - abbiano agito eroicamente, ma anche come padri di famiglia, a partire da chi aveva il comando delle operazioni, fino ad arrivare agli operanti, essendosi tutti immedesimati nella situazione con il fine prioritario di salvare i naufraghi.

Si può solo immaginare come in quegli “attimi” concitati e drammatici, il loro **obiettivo fosse uno e uno soltanto: salvare tutte le vite, appese a un filo, tenuto saldamente dai Colleghi che, con tutte le loro forze, ed a rischio della loro stessa vita, non hanno permesso si strappasse, nonostante le innumerevoli difficoltà e imprevisti** (questi ultimi, si apprende dalla stampa, non spiegati neanche dalle disposte perizie).

Una realtà appare inequivocabile, ovvero che senza l’intervento dei Colleghi della Guardia di Finanza di mare, si sarebbe persa ogni speranza di recuperare i naufraghi e salvare le loro esistenze. **Ma così**

**non è stato e ciò lo si deve, ancora una volta, alle gesta eroiche “narrate e narrabili”, finanche dagli stessi migranti portati in salvo.**

Questo non può e non deve essere sottaciuto o dimenticato, né può alterare la bontà e la difficoltà delle azioni poste in essere dagli operatori rischiando la propria vita ogni istante.

Del resto, oltre alle oggettive difficoltà cui si è fatto cenno, occorre anche tenere in considerazione le notevoli difficoltà che gli operatori incontrano a causa del notevole incremento dei flussi migratori nel corso degli anni, che ha messo senz'altro a dura prova coloro che ogni giorno sono in prima linea, i quali si sono spesi incondizionatamente e senza sosta, per salvare vite umane e contrastare l'immigrazione clandestina.

Confidiamo nell'operato della Magistratura, tuttavia ci aspettiamo che la vicenda giudiziaria, che vede i colleghi - così' come riportato ieri da un articolo del Quotidiano del Sud - essere accusati di gravi reati, quali **naufragio colposo e cooperazione in omicidio colposo plurimo**, si concluda **nel modo che ogni eroe merita.**

**Lo affermano Eliseo Taverna, Segretario Generale Nazionale e Donatello Dodaro – Segretario Generale Calabria - del Sindacato Nazionale Finanziari.**

Roma 19 febbraio 2023

Roma 19 febbraio 2023

Il Segretario Generale Nazionale  
Eliseo Taverna

